



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE
UNITA' DI CRISI – COORDINAMENTO NAZIONALE UCCN-MiBAC

DISCIPLINARE OPERATIVO PER GLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SUI BENI CULTURALI MOBILI.

Gli interventi di messa in sicurezza sui beni culturali mobili, in edifici danneggiati, hanno come finalità la messa in atto dei presidi e delle attività necessari per garantirne la conservazione e per minimizzare eventuali ulteriori danni derivanti dalla variazione delle condizioni microclimatiche, dall'esposizione ad agenti atmosferici e dal pericolo di crollo di parti dell'edificio. Tali interventi comprendono sia la messa in sicurezza in loco che lo spostamento del patrimonio culturale mobile in depositi temporanei.

L'attività dovrà essere pianificata e gestita dai coordinatori dell'unità operativa "coordinamento tecnico degli interventi di messa in sicurezza sui beni architettonici, storico-artistici, archeologici, archivistici e librari" di ognuna delle Unità di Crisi - Coordinamento Regionale UCCR-MiBAC e dal dirigente coordinatore del Nucleo per il coordinamento delle opere provvisorie NCP dei Vigili del Fuoco.

La messa in atto degli interventi sarà effettuata da squadre composte da:

1. un tecnico del MiBAC (Soprintendenza, Direzione Regionale, altre strutture MiBAC),
2. un funzionario del Nucleo NCP dei Vigili del Fuoco;
3. un ulteriore tecnico MiBAC (restauratore, storico dell'arte, archivista,...), qualora se ne valuti l'opportunità, con competenza specifica sulla tipologia di beni culturali presenti nell'edificio;
4. un ingegnere strutturista qualora la complessità della struttura lo richieda;
5. personale del Comando Carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale qualora siano effettuati spostamenti di beni mobili.

Nel caso di presenza di beni mobili in un edificio danneggiato, il personale del MiBAC provvederà sempre alla compilazione delle relative schede di rilievo del danno, pubblicate con D.P.C.M. 23 febbraio 2006 su G.U. n. 55 del 7 marzo 2006, e nel caso in cui sia ritenuto necessario l'allontanamento dei beni, alla compilazione dell'apposita "*Scheda di accompagnamento dei beni mobili rimossi*" ed alla compilazione della "*Scheda di intervento sui beni mobili*", contenente l'elenco di tutti i beni rimossi, l'indicazione dell'immobile di originaria collocazione e quella del luogo di ricovero. La "*Scheda di intervento sui beni mobili*", dovrà essere firmata dal responsabile delle attività di rimozione dei beni e dal responsabile della struttura presso cui vengono ricoverati i beni rimossi; al fine di garantire



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SECRETARIATO GENERALE
UNITA' DI CRISI – COORDINAMENTO NAZIONALE UCCN-MiBAC

l'attività di vigilanza e di tutela, la scheda dovrà in ogni caso essere trasmessa, alla Soprintendenza, al Nucleo Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale territorialmente competenti ed al responsabile dell'Unità operativa “depositi temporanei e laboratori di pronto intervento sui beni mobili”, anche quando i beni siano collocati in depositi non direttamente gestiti dal MiBAC.

Il responsabile della struttura presso la quale vengono ricoverati i beni mobili rimossi dovrà garantire:

- l'idonea collocazione dei beni nel deposito;
- l'inventariazione dei beni;
- la verifica della schedatura effettuata in occasione del prelevamento;
- l'abbinamento con la scheda di Catalogo se non effettuato in precedenza;
- la verifica dello stato di conservazione dell'opera e la sua registrazione su modulo schedografico “*Scheda di pronto intervento*”;
- l'attribuzione del codice di urgenza;
- la predisposizione della documentazione fotografica;
- la valutazione delle operazioni da eseguire e la loro registrazione;
- gli interventi di messa in sicurezza con la relativa documentazione fotografica e la loro registrazione sul modulo schedografico “*Schede di pronto intervento*”;
- l'inserimento nel sistema informativo del MiBAC delle schede di pronto intervento;
- l'aggiornamento delle schede di intervento in funzione delle attività di pronto intervento effettuate nel laboratorio.

Il sistema informativo del MiBAC, accessibile via web, dovrà essere costantemente aggiornato per consentire il monitoraggio dei beni presenti nei depositi e delle attività di pronto intervento. Il suddetto sistema consentirà altresì, attraverso opportune abilitazioni, anche ai possessori-proprietari o detentori dei beni, di avere informazioni sulla collocazione dei beni di loro pertinenza e sulle eventuali attività di pronto intervento a cui sono sottoposti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Arch. Antonia Pasqua RECCHIA